Scritto da Red.
Lunedì 11 Maggio 2020 16:01



NAPOLI – “De Luca è popolare come macchietta, ma non per competenza e qualità di governo. La prova è che quando va da solo in diretta è efficace, ma al cospetto di un contraddittorio non riesce a dare prova delle sue performance goliardiche. In Campania piacciono i personaggi folcloristici, ma poi bisogna distinguere le battute dalla realtà, perché il cabaret non regge rispetto ai problemi delle imprese e dei cittadini”.

È quanto ha dichiarato il segretario nazionale di Alleanza di Centro, Francesco Pionati, intervenendo in diretta su Campania Like intervistato da Michele Chianese ed Ernesto Di Girolamo.

“Le telefonate disperate dei campani all’Inps – ha detto Pionati - testimoniano che le promesse non sono corrisposte alla realtà, le pensioni non sono state aumentate a mille euro, e ancora non vi è traccia della cassa integrazione. In Campania c’è una crisi economica drammatica che impone impegno e responsabilità, non slogan e battute”.

Secondo l’esponente del centrodestra “meraviglia che scienziati del calibro del prof. Tarlo o del prof. Ascierto, che sono delle punte di diamante sull’emergenza Coronavirus, non sono stati inseriti tra i consulenti della task-force voluta dal presidente della Regione Campania. De Luca, invece, ha scelto di imbarcare qualche medico di Salerno specializzato nella cura dei calli”.

Sulle mascherine distribuite dalla Regione, Pionati rimarca “De Luca aveva assicurato che non fossero quelle di Bugs Bunny, ma evidentemente sono state comprate su qualche bancarella vietnamita. Anche su questo De Luca è capace di aggredire, ma non di governare”.

E sul voto aggiunge: “Prima del Coronavirus, De Luca, voleva votare in autunno, e infatti stava studiando come rinviare le elezioni, ora vuole il voto subito, a luglio. Come stiamo vedendo, la Fase 2 non è cominciata con tranquillità, non è possibile abbassare ancora la guardia, ed il voto deve garantire la più ampia partecipazione dei cittadini. Per questo chiediamo che le elezioni regionali si svolgano in autunno, ed invitiamo i leader del centrodestra, Berlusconi, Meloni e Salvini, a sedersi al tavolo e sciogliere al più presto il nodo della candidatura del centrodestra alla presidenza della giunta regionale”.

Aggiornamento del 13 maggio 2020, ore 19.14 – *Regionali Campania, Pionati: Caldoro è candidatura migliore* - “Siamo stati fortunati in Campania. Grazie a Dio, il virus non è attecchito dalla Toscana in giù, diversamente ci sarebbero stati i cadaveri per strada, figuriamoci se il merito è dell’amministrazione De Luca, basti considerare quello che è successo ad Ariano Irpino dove in una piccola comunità di soli 22mila abitanti è avvenuta una vera catastrofe. Abbiamo chiesto l’allontanamento dei vertici locali della sanità, ma nessuna risposta è arrivata da De Luca”. Lo ha detto il segretario nazionale di Alleanza di Centro, Francesco Pionati, intervenendo in diretta su Tg Club a ‘Speciale Coronavirus’.

“Credo che quella di Stefano Caldoro – ha detto Pionati – sia ancora la migliore candidatura da poter contrapporre a De Luca, anche perché è un ragionatore, una persona seria e di qualità. Agli amici della Lega, e anche alla Carfagna, dico di scendere dalla luna e di avanzare nomi. Non condivido il no a Caldoro senza proposte alternative migliori. No a Caldoro, ma sì a chi?”.

“Per individuare la figura migliore per battere a De Luca - ha concluso Pionati - è opportuno riunire il tavolo di centrodestra, dove sarà possibile confrontarsi apertamente sui nomi. Non c’è più tempo da perdere, non offriamo ulteriori vantaggi a De Luca, che voleva il voto a luglio, ed invece si voterà in autunno, quando emergeranno tutte le mancanze politiche, e non basteranno gli show e le dirette utilizzate durante l’emergenza coronavirus”.